Sarà stampato entro la fine del mese

Alla Camera il nuovo testo del «piano» Pieraccini

Non sono escluse ulteriori modifiche — Ammissioni della stampa governativa sullo scandalo di Agrigento

Il nuovo testo del Piano Pieraccini è stato depositato dall'on. Orlandi presso la segreteria della Camera, che ha provveduto a consegnarlo alla tipografia, in modo che il documento possa essere pronto per la distribuzione entro la fine di agosto. Si tratta, com'è noto, del testo risultante dalla unificazione dei tre documenti giacenti davanti alla commissione Bilancio, e cioè: il testo ufficiale del piano approvato dal governo il 2 giugno 1965; la «nota aggiuntiva» presentata successivamente; la nota, più recente, nella quale i dati venivano riformulati per adeguarli ai nuovi criteri adottati dall'ISTAT per il computo del reddito nazionale

A quanto si apprende, la unificazione dei testi ha fornito occasione per eliminare talune «incongruenze», come ad esempio i riferimenti agli adempimenti che avrebbero dovuto essere realizzati entro il 1965, anno dal quale il «piano» è rovinosamente slittato all'inizio del 1966 (ma in pratica non sembra che il movimento accenni ad arrestarsi). Nello stesso tempo sono stati inseriti riferimenti alle approvazioni già intervenute da parte dei singoli rami del Parlamento (legge sul ministero del Bilancio) e ai provvedimenti già entrati in vigore, come la legge sulla giusta causa. Si tratta complessivamente di circa 200 pagine. Per quanto si assicuri che il nuovo testo «non modifica in alcun modo gli obiettivi, le proprietà e la ripartizione delle risorse fissati dal piano», già corre voce che i responsabili della redazione si riservano di apportare modifiche, cioè di aggiornare ulteriormente le cifre, persino sulle bozze di stampa del documento. Il che è abbastanza preoccupante.

AGRIGENTO La DC spera che le ferie di Ferragosto attenuino in qualche modo lo scandalo di Agrigento, e intanto c'è già qualche giornale a lei fedele che tenta o di verniciare la vicenda con un velo di moralismo o di annebbiare e confondere le responsabilità. E' questo il caso del *Messaggero*, che riprende la tesi dc di una responsabilità «collettiva», che perciò non potrebbe essere addossata «a un solo partito», e si esercita in lamentele sul «costante processo di degenerazione del nostro costume». Ma si tratta di un giuoco troppo sottile, sicchè il giornale non riesce a portarlo fino in fondo, ed è costretto a parlare «anche di politica», quando scrive che «è facile osservare che i comunisti sfruttano gli scandali a scopo demagogico e provocatorio, ma c'è da osservare che è cattiva politica lasciare che lo scandalo scoppi per dar modo, poi, ai comunisti di sfruttarlo».

«Lo Stato e la Regione sono al servizio della collettività», conclude solennemente il *Messaggero* e pertanto devono poter disporre di una amministrazione sana, severa e disinteressata, soprattutto rapida nel colpire gli abusi, a tutti i livelli». Giusto Ma chi, se non i dirigenti dc ha voluto affossare l'inchiesta Di Paola-Barbagallo? Chi ha proposto che un alto funzionario statale trasferito per incapacità passi al servizio della Regione? La stessa tendenza a «generalizzare» traspare nella corrispondenza da Agrigento della *Gazzetta del popolo*. Il giornale deve però ammettere l'esistenza di grosse responsabilità, e cita fra l'altro la sentenza del pretore Feliciangeli, dal nostro giornale pubblicata parecchi giorni fa, secondo la quale «126 costruzioni erano state approvate dalla Giunta in sanatoria, benchè fossero state realizzate senza licenza». In realtà più ci si occupa dello scandalo di Agrigento più ci si imbatte nella corruzione e nel malgoverno dc; e questo è un fatto che nessun sofisma riesce ad occultare.

m. gh.

Domenica 21 diffusione straordinaria

Il numero speciale che l'Unità dedicherà alla memoria del compagno Palmiro Togliatti nella ricorrenza del 2. anniversario della morte, verrà pubblicato domenica 21 agosto anziché il 28, come in un primo momento era stato comunicato alle organizzazioni del Partito. La diffusione straordinaria, indetta nel quadro delle iniziative per la campagna della stampa, viene quindi spostata a domenica 21 agosto; gli obiettivi per la gara di diffusione restano quelli già comunicati alle Federazioni dalla Sezione centrale di stampa e propaganda. Le prenotazioni per la diffusione del 21 agosto devono pervenire all'Ufficio diffusione dell'Unità entro le ore 12 di venerdì 19 agosto.

Oggi a S. Marino iniziano le consultazioni per il nuovo governo

SAN MARINO, 8

Domani mattina, martedì 9 agosto, alle ore 10 nella sede del governo i capitani reggenti della Repubblica di San Marino, il democristiano Francesco Valli e il socialdemocratico Della Balda Emilio inizieranno le consultazioni con i partiti sammarinesi per la formazione del nuovo governo. Gli incontri avvengono in base al provvedimento delega votato dal Consiglio grande e generale, nella sua seduta del 2 agosto ultimo scorso. I primi ad essere ricevuti dai capitani reggenti saranno i rappresentanti democristiani, e ciò in base alla consistenza numerica dei consiglieri al governo Sarà poi la volta dei comunisti, seguiti dai socialdemocratici, socialisti e dal rappresentante del movimento libertà statutarie.

Il vescovo di Reggio Emilia invita a pregare per la pace nel Vietnam

REGGIO EMILIA, 8.

Il vescovo di Reggio Emilia, mons. Gilberto Baroni, ha invitato il clero e tutti i fedeli della diocesi a pregare per la pace nel mondo. «Ardente, preoccupato e insistente — dice l'appello del vescovo — ci è giunto in questi giorni il rinnovato appello del Papa alla preghiera per la pace. Siamo ancora col pensiero alla pace, alla pace difficile, che tanti avvenimenti di questi giorni sembrano allontanare, quanto più se ne sente il bisogno e il dovere».

Dopo aver ricordato che non vi può essere pace vera senza libertà e giustizia il vescovo ha rinnovato l'appello a pregare «perché le ansie e le preoccupazioni del Papa per la pace nel Vietnam e nel mondo intero siano sentite da tutti i fedeli».

Velletri: giunta PCI-PRI

VELLETRI, 8.

Il Consiglio comunale di Velletri, uscito dalle elezioni del 12 giugno scorso, questa sera ha eletto la nuova amministrazione municipale. Sindaco è stato confermato il repubblicano Fernando Cioci e la giunta è risultata composta da 5 assessori comunisti e da tre assessori repubblicani; vice sindaco sarà il compagno Francesco Velletri. La elezione della nuova giunta di Velletri viene a confermare l'accordo politico tra PCI e PRI, già in atto nella precedente amministrazione: tale accordo pone le premesse per una ulteriore e proficua collaborazione amministrativa tra comunisti e repubblicani.

Si ricorderà che il precedente consiglio comunale in carica aveva dato vita, dopo le elezioni del 28 novembre, del '64, ad una giunta unitaria di sinistra costituita da PCI, PSI e PRI. La defezione del gruppo socialista costrinse la giunta a una posizione minoritaria senza che ad essa l'opposizione avesse saputo prospettare una maggioranza alternativa. Successivamente le dimissioni contemporanee di tutti i gruppi di opposizione, dal PSI fino al MSI, provocarono lo scioglimento anticipato del consiglio comunale.

Le ultime elezioni amministrative del 12 giugno scorso hanno confermato la validità della formula amministrativa PCI - PRI portando complessivamente questi due partiti da 19 seggi alla maggioranza assoluta di 21 seggi su 40. La elezione di questa sera della nuova amministrazione comunale di sinistra sarebbe dovuta avvenire nella precedente seduta di venerdì scorso ma in quella circostanza il gruppo della DC e il gruppo unificato PSI PSDI abbandonarono l'aula, dopo la dichiarazione sull'accordo PCI-PRI, facendo venir meno il numero legale e col preciso e dichiarato scopo di impedire la prosecuzione dei lavori dell'assemblea.

Avvelenato dal cianuro

SIRACUSA, 8

Nelle campagne di Lentini un operaio che stava proiettando vapori a base di cianuro, Giuseppe Tranisi, di 46 anni, per una fuoriuscita di gas è rimasto avvelenato. Soccorso dai compagni di lavoro, prima è sembrato che si riprendesse, ma poi le sue condizioni sono peggiorate

PARMA: appello dei giovani del PCI, PSI, PSDI, DC e PSIUP

«Si impegni il governo per far cessare la guerra nel Vietnam»

PARMA, 8.

Presso la sala consiliare del comune di Parma si è svolta l'annunciata riunione della «Consulta giovanile» della città, presenti i giovani del PCI, PSI, PSDI, DC e PSIUP

Dopo ampia discussione, incentrata sui problemi della pace, è stato approvato all'unanimità il seguente documento:

«La scena politica mondiale è dominata da una tensione pericolosa e drammatica, la furia devastatrice della guerra continua, le sofferenze, gli eccidi aumentano Il mondo vive sotto l'incubo dell'allargamento della guerra nel Vietnam che può portare all'incendio di tutto il continente asiatico e al pericolo di una nuova conflagrazione mondiale La gravità della situazione internazionale non può non preoccupare tutte le forze giovanili, democratiche che hanno dimostrato in questi ultimi mesi di essere alla testa della lotta per la pace per la difesa della civiltà umana e per la libertà dei popoli

«La Consulta giovanile di Parma, democratica e antifascista, medaglia d'oro della Resistenza, nel momento in cui la guerra si inasprisce, indica ai giovani, portati per vocazione e istinto alla pace, i punti fermi per il raggiungimento di una giusta soluzione del conflitto: sospensione delle ostilità; nomina di una commissione, cui partecipi per diritto il FLN, per l'attuazione degli accordi di Ginevra del 1954; realizzazione dell'indipendenza del popolo vietnamita; diritto a tutti i popoli all'autodeterminazione nella vittoria sul colonialismo, nella distensione, nel superamento dei blocchi economico militari, nella coesistenza pacifica tra gli Stati, nel disarmo generale e controllato, in cui la trattativa sia il solo mezzo per risolvere le vertenze aperte nel mondo Il potenziamento e la partecipazione di tutti i popoli in seno all'ONU sono le premesse irrinunciabili per procedere su questa strada Il governo italiano si adoperi per fare cessare la guerra nel sud-est asiatico, attuando una politica responsabile volta alla difesa della pace nel mondo e al raggiungimento delle libertà dei popoli».

Altre offerte per le «cassette sanitarie»

Nuove sottoscrizioni per l'invio di «cassette sanitarie» alla Croce Rossa del Vietnam sono giunte ieri al Comitato nazionale (Piazza Montecitorio, 115 Roma) Hanno inviato somme: il Consorzio provinciale vini di Castelfranco Emiliano 40 000; sezione PCI «Cecchi» di Firenze, 40 000; Gianni D'Ambrosio di Genova, 1.000; il personale della copisteria «Alma» di Genova, 1.000; il dott. R. M. di Rosignano Solvay, 40 000; Roberto Fratini di Narni, 2 000; Valerio Di Roma di Torre del Greco, 5 000; Dario Tosi di Gignese (Novara), 5 000; Egidio Chierati di Montagnana (Padova), 2.000; la giunta provinciale di Pistoia ha stabilito di offrire due «cassette sanitarie».

Pieno successo dell'iniziativa

Decine di migliaia a Rimini attorno all'«Unità-vacanze»

E' stata la più grande festa della riviera — Commovente dimostrazione di simpatia popolare verso il nostro giornale

RIMINI — Folla di cittadini fra gli stand del Festival dell'Unità-Vacanze

Dal nostro inviato

RIMINI, 8.

«La più grande festa della riviera»: avevano scritto in più lingue annunziando il primo festival nazionale de *l'Unità Vacanze*. Badate, di una riviera — questa di Romagna — che da maggio a settembre sforna a ondate manifestazioni e spettacoli di gran richiamo. Ma i compagni di Rimini avevano visto giusto. La conferma è venuta dalla gente — villeggianti di mezza Europa, di ogni città italiana e romagnola — che per otto sere di seguito hanno affollato la vastissima area del Festival, allo stadio comunale. Otto giornate sono tante. E forse nemmeno i compagni di Rimini si attendevano di «riempirle» tutte.

E qui la prima considerazione squisitamente politica: il primo festival de *l'Unità Vacanze* è stato il filo conduttore di una grande, commovente dimostrazione di simpatia popolare verso il nostro giornale, il quotidiano dei comunisti italiani Ed è stato anche per i nostri lettori il diretto mezzo di espressione del loro caloroso apprezzamento verso la pagina speciale che *l'Unità* pubblica nei mesi estivi. Nel cuore dell'attività turistica italiana, *l'Unità - Vacanze* ha ricevuto pieno consenso Lo hanno affermato nelle discussioni che si sono avute in queste serate del Festival villeggianti e operatori turistici, dirigenti turistici, semplici cittadini Insomma, una specie di referendum con risultati quanto mai incoraggianti

Ecco alcuni specifici riferimenti da consuntivo delle iniziative e manifestazioni del Festival Abbiamo già avuto occasione di dire del lungo elenco di firme per la pace nel Vietnam raccolte dai giovani comunisti E' stato un appello sottoscritto da cittadini di ogni regione d'Italia e di Europa: un appello internazionale in un centro, quale è Rimini, che per 6-7 mesi all'anno diventa un punto internazionale di incontro

Indimenticabile la «serata» di sabato sera con Gianni Morandi Almeno 20 000 persone erano presenti allo spettacolo. Altre 10 000 sono rimaste fuori dei cancelli perché era impossibile — anche per ragioni di incolumità — accoglierle tutte nel teatro. Migliaia e migliaia di partecipanti anche agli altri spettacoli, soprattutto a quello con Jonny Dorelli e con l'orchestra Casadei, del folklore musicale romagnolo

Fra le centinaia di bimbi — dai tre ai sei anni — che hanno partecipato alla mostra del disegno infantile, trenta sono stati prescelti per la gara estemporanea Sono venuti con cavalletti e pennelli, accompagnati dalle mamme al Festival e con estrema serietà si sono messi al lavoro Ne sono stati premiati sei: Marina Marcatelli, Paola Gennari (categoria anni 3-4); Nicoletta Rinaldi, Elisa Tamburini (anni 4-5); Mara Pesaresi, Marisa Mantovani (anni 5-6)

La quantità delle salsicce, bistecche, dei panini, del pesce, del Sangiovese consumati al Festival si misurano a decine di quintali. Le compagne impegnate nella preparazione delle *piadine* hanno manipolato almeno 20 quintali di pasta! Gli stands dei libri e delle riviste, nella giornata conclusiva, hanno dato mano alle residue scorte. Sgominata pure la pesca gigante dovuta ai doni offerti dai commercianti della riviera.

E' stata una festa di tutti e per tutti. E' stata una piacevole gita per quei cittadini di Firenze, Bologna, Ancona, Reggio Emilia, Ravenna, Pesaro che in pullmann e in auto sono venuti a Rimini per il Festival I giovani avevano un loro angolo dove si sono «scatenati» ogni sera per ore e ore con i ritmi dei *beatles* Gli anziani trovarono tranquilli stands per passare una bella serata in compagnia di amici

Pubblico eccezionale anche nella giornata conclusiva Nelle prime ore del mattino era giunta una fila di pullmann da Modena. Abbiamo ancora davanti agli occhi i visi divertiti delle centinaia e centinaia di bimbi che nel pomeriggio hanno assistito ad uno spettacolo tutto per loro. Protagonista del l'ultimo spettacolo serale è stato il cantante sovietico Wladimiro Infine, è stata eletta la «stellina» de *l'Unità Vacanze*. Una splendida fanciulla E non poteva essere altrimenti, con tutte le belle ragazze di tante città che per otto sere sono sciamate in allegre comitive all'interno dello Stadio comunale

Walter Montanari

L'attentato terroristico sventato sabato

VOLEVANO FAR SALTARE LA STAZIONE DI FORTEZZA

Presa di posizione del PC austriaco

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 8.

La psicosi dell'attentato gioca brutti scherzi. E' quanto si ripromettono le centrali che manovrano le fila dell'attività terroristica. Si gioca, da parte dei circoli neonazisti e pangermanisti, alla guerra dei nervi (non solo a quella, intendiamoci). Tale gioco talvolta riesce; ed è in parte ovvio che sia così. Quando si uccidono dei militari in maniera premeditata e proditoria, alla nazista, in breve, quando si mettono bombe su un vagone ferroviario che, tra l'altro, non si sa nemmeno dove e quando si fermerà, quali e che tipo di vittime potrebbe fare, se italiani, sud-tirolesi, turisti di ogni nazionalità, quando, come è successo in passato si depositano valigie cariche di esplosivo nei depositi bagagli delle stazioni, la psicosi è motivata, si giustifica.

Così stamane, sulla linea ferroviaria Brennero-Innsbruck, il traffico ferroviario è rimasto sospeso dalle 8.45 sino alle 10.12 su espressa richiesta delle competenti autorità delle ferrovie austriache Perché tale interruzione su una linea tanto importante? Le autorità italiane non sanno nulla.

Poi, finalmente, il motivo o meglio, quello che pareva tale: si ricercava un ordigno esplosivo nel tratto compreso fra la stazione di Innsbruck e la galleria di Patsch. Di esplosivo, per fortuna, non c'era niente.

Per quanto riguarda invece il non riuscito attentato di sabato sera, quando su un vagone merci fu posto un ordigno esplosivo che fu scoperto nella stazione di Gries Am Brenner, in territorio austriaco, pochi chilometri prima del confine con l'Italia, si sono appresi ulteriori particolari. Il pacco esplosivo conteneva otto litri di benzina ed una carica di dinamite, cui era innescato un congegno ad orologeria, fissato per le ore 1 di notte, ora in cui, presumibilmente, il convoglio avrebbe dovuto sostare nella stazione di Fortezza.

Si è saputo anche che è stata necessaria una certa perdita di tempo prima di trovare un competente disinnescatore il quale è stato fatto giungere da Absam

Un'altra notizia degna di rilievo è quella riportata dalla Tiroler Tageszeitung, secondo cui tra i gruppi che tirano le fila del terrorismo ci sarebbe un certo disaccordo. A riprova di ciò, il giornale di Innsbruck riporta la notizia secondo cui gli ascoltatori di radio «Tirolo libero» avrebbero notato un cambiamento tra gli speakers dell'emittente stessa Radio «Tirolo-libero» ha diffuso il testo di un manifestino lanciato ad Innsbruck, dopo quello comparso a Vienna e di cui abbiamo dato notizia ieri, ad opera del BAS (Lega per la liberazione del sud Tirolo) in cui si attacca il governo austriaco, ed in particolare il ministro Toncic, per la sua remissività nei confronti del problema Altoatesino e si invita la popolazione del Tirolo del Nord e del Sud a reagire energicamente.

E' da segnalare anche una presa di posizione ufficiale del Partito comunista austriaco, apparsa sull'organo ufficiale del partito, la Volkstimme *da parte del compagno Furnex Furnberg. In tale presa di posizione si fa riferimento alla nota intervista dei terroristi Burger e Kiensberger e si condanna in modo drastico l'assassinio di tipo nazista dei finanzieri italiani. La dichiarazione prosegue rilevando l'ambiguità della politica governativa austriaca e dice come non faccia meraviglia che il* Volksblatt *(organo della DC austriaca) non dica neanche una parola su Burger e compagni, ma fa meraviglia invece che taccia l'*Arbeiter Zeitung, *organo del partito socialista austriaco. Il calcolo elettoralistico fa forse dimenticare ai politici del partito socialista (socialdemocratico) austriaco che «l'esperienza ha insegnato come questa è una pericolosa politica per l'indipendenza austriaca».*

Il commento prosegue: «ora circolano voci che il governo dc sia pronto a rinunciare ai legittimi desideri dei sudtirolesi, al fine di accattivarsi l'appoggio italiano per l'ammissione dell'Austria nel MEC In tal modo esso seguirebbe le orme delle sue avanguardie reazionarie Questi piani devono essere combattuti con decisione Ma non con l'appoggio e la protezione degli assassini e dei neonazisti che stanno loro dietro; ma dicendo la verità all'opinione pubblica per una soluzione democratica del problema altoatesino, per il rafforzamento della democrazia in Austria».

g. f.

Il PRI chiede nuove elezioni a Ravenna

RAVENNA, 8

La direzione provinciale del PRI dopo un'animata discussione, ha ribadito tutte le riserve circa una crisi alla Provincia di Ravenna, dove gli assessori socialisti avevano dato le dimissioni dalla giunta popolare L'ordine del giorno repubblicano, votato al termine della discussione, pone in primo piano l'esigenza di rimettere il mandato del Consiglio provinciale nelle mani del corpo elettorale, affinché sia possibile il ricorso alle elezioni, in concomitanza con il rinnovo del Consiglio comunale di Ravenna, il 13 novembre prossimo La proposta repubblicana peraltro trova opposizione da parte della DC, PSI, PSDI che, invece, ripropongono con forza il centro-sinistra appoggiato dai liberali. Le forze di centro-sinistra, infatti, dispongono di appena 15 seggi sui 30 del Consiglio provinciale.

Gli assessori comunisti, infine, hanno inviato una lettera di dimissioni al presidente della Provincia, il socialista Giuseppe Gambi. Viene così a cadere una delle speculazioni circa la volontà dei comunisti di rimanere ai loro posti. Quello che peraltro è mancato è la convocazione, da parte del socialista Gambi, del Consiglio provinciale.

Dopo le impressionanti tragedie alpinistiche

Commossi funerali alla guida Pelissier

VALTOURNANCHE, 8

Le commosse onoranze funebri di questa mattina a Camillo Pelissier hanno suggellato la tragica catena di sciagure abbattutesi in questi giorni sulle Alpi Occidentali, del Bianco alle Grandes Murailles, dove hanno perduto la vita ben nove scalatori. Saracinesche abbassate, campane a morto, folla di amici, di ammiratori, di villeggianti, soci; quindici corone di fiori, nonostante la raccomandazione contraria dei parenti, precedeva la mesta sfilata. Seguivano le rappresentanze delle guide di Cervinia tra le quali abbiamo notato Achille Compagnoni; dei finanzieri del soccorso alpino, tra i quali abbiamo visto il campione nazionale di sci nel doppio nordico Pier Paolo Orsinger; delle guide di Champoluc; delle guide di Courmayeur; infine i familiari e una folla di circa mille persone.

Tra gli alti gradi dell'alpinismo erano presenti Ubaldo Rey, direttore della scuola di alpinismo di Courmayeur, Jean Pealissier, trecento volte vincitore del Cervino, lo scrutore alpinista francese Frinson Roche.

Le cause della sciagura non sono state ancora pienamente spiegate. Si suppone che Pelissier sia stato colto da un improvviso malore, oppure sia stato colpito da un sasso Il Rosmino afferma, come si sa, che vide Camillotto precipitare per una ventina di metri e battere due volte il capo contro spuntoni di roccia. Riuscì a tenerlo per qualche minuto e vide che il sangue colava copiosamente da uno spacco alla testa. Capì allora che non c'era più niente da fare e tentò disperatamente di tirare su il corpo inerte della guida. «La fune mi segava le mani — diceva ancora stamane — e allora quando ho visto che non gliela facevo più l'ho tagliata con un sasso». Il corpo di Pelissier è precipitato ancora per un centinaio di metri. Attorno a questo episodio non mancano le polemiche, sia pur sottovoce. Ma si aggiunge poi che il codice dell'alpinismo è prodigo di comprensione per tutte le circostanze che giustifichino il proverbio «mors tua vita mea». E pare che lo sia anche il codice penale. A Chamonix è oggi il primo giorno di riposo per la Gendarmerie de Haute Montagne, dopo una settimana di tragedie. Sono rientrati i tre giapponesi dispersi, sono rientrati i due inglesi che si trovavano insieme a loro.

I corpi dei tre alpinisti svizzeri rinvenuti ieri mattina in un crepaccio sono stati portati a valle.

Numerosi incendi in Campania e Calabria

NAPOLI, 8.

L'ondata di caldo abbattutasi su tutta la Campania non accenna a diminuire. Anche oggi i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a diverse chiamate per incendi di boschi, pinete, frutteti e boscaglia, provocati dalla disattenzione di coloro che si recano in gita oppure dall'autocombustione. A Napoli i vigili del fuoco sono intervenuti nella zona alta della città: ai Camaldoli, a Posillipo, ed al Vomero per incendi di sterpaglia.

Anche in provincia di Salerno nel Sannio e nell'Irpinia si sono sviluppati diversi incendi. In contrada Sauda di Montecalvo Irpino le fiamme hanno distrutto duecento quintali di paglia.

Nelle località di collina del Cilento sono scoppiati principi di incendi soprattutto nei pressi di camping A domarli sono stati gli stessi turisti, specialmente francesi e tedeschi.

In provincia di Reggio Calabria, dove il termometro ha registrato una temperatura di oltre 30 gradi all'ombra si sono sviluppati numerosi incendi.

A Bagaladi, un comune distante 44 chilometri da Reggio, un incendio, che ha interessato un fronte di 300 ettari di terreno, ha distrutto oliveti e piantagioni varie. All'opera di spegnimento hanno partecipato, oltre ai vigili del fuoco, carabinieri e polizia, diversi contadini della zona. I danni alle colture si fanno ascendere a cento milioni di lire.

Delegazione del PCI ospite dell'URSS

E' partita ieri per Mosca, su invito del Comitato Centrale del PCUS, una delegazione di compagni segretari di Federazione e di comitati regionali. La delegazione guidata dal compagno Michelangelo Russo, segretario della Federazione comunista di Palermo e membro del CC, è composta dai compagni Mario Bardelli segretario della Federazione di Cremona e membro del CC, Robes Triva sindaco di Modena e membro della segreteria della Federazione, Piero Gambolato della segreteria della Federazione di Genova, Bruno Cerasi della segreteria della Federazione di Milano, Paolo Pannocchia segretario della Federazione di Padova, Giovanni Pierangelo segretario della Federazione di Pordenone, Biagio Virgili segretario della Federazione di Trento, Giorgio Ceredi segretario della Federazione di Forlì.

La delegazione, che si tratterrà nell'URSS per quattro settimane a scopo di studio e per lo scambio di esperienze reciproche tra i due partiti, è stata salutata all'aeroporto di Fiumicino dai compagni Emanuele Macaluso della Direzione e da Paolo Diodati della sezione esteri del CC.

Una banca rapinata a Bergamo

BERGAMO, 8.

Una rapina è stata compiuta nel pomeriggio nella «Cassa Rurale ed Artigiana» di Calvenzano, un paese a 23 chilometri da Bergamo, da due uomini armati. Il bottino si aggira sui due milioni e mezzo di lire. I rapinatori sono fuggiti con un'auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, mentre posti di blocco sono stati organizzati sulle strade della zona.

La rapina è durata non più di 20 secondi. Si ignora se il rapinatore avesse un complice nell'auto con la quale è fuggito.

Nella foto: gli ospiti, accompagnati dal dottor Turroni, Direttore Vendite Estero della Indesit, visitano i moderni impianti del Servizio Spedizioni di None.

Una visita di un gruppo di giornalisti svedesi, rappresentanti i maggiori quotidiani e riviste specializzate, è stata organizzata dalla Indesit Spa nei giorni dal 19 al 24 luglio.

In occasione del lancio della Svenska Indesit A.B. — Göteborg, i giornalisti svedesi hanno potuto visitare, oltre ai quattro stabilimenti Indesit, i complessi Fiat, Olivetti, Martini & Rossi e Riv-Skf, apprezzando i progressi fatti dall'industria italiana Il viaggio si è concluso con una conferenza stampa in un albergo torinese, durante la quale dirigenti della Indesit e delle altre aziende hanno esposto le linee della loro politica commerciale nei paesi scandinavi e risposto alle domande dei giornalisti. Il simpatico incontro, organizzato allo scopo di permettere una migliore conoscenza del lavoro italiano nei paesi del Nord-Europa, ha dato anche la possibilità agli ospiti di avere uno scambio di idee professionale con un gruppo di redattori dei maggiori quotidiani italiani, presenti alla conferenza stampa.